

## IN QUESTO NUMERO

### IN PRIMO PIANO

- ▶ **FASE DUE PENSIONI**  
[Proietti, incontro proficuo, si continua a lavorare \(Ansa\)](#) p. 1
- ▶ **SINDACATI-GOVERNO**  
[Sindacati, decreti Ape slittano, incontro interlocutorio \(Agi\)](#) p. 1
- ▶ **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**  
[Uil, urgente confronto su previdenza complementare adesioni al 7% \(Adnkronos\)](#) p. 2

### ON AIR

- ▶ **PREVIDENZA COMPLEMENTARE**  
[La Relazione di Domenico Proietti al seminario UIL "La previdenza complementare nel settore Pubblico". Roma 1 marzo 2017](#) p. 2

### RASSEGNA STAMPA

- ▶ [Ape con franchigia di 12 mesi per la verifica sui lavori gravosi \(IlSole24Ore\)](#) p. 3

### [SUL WEB](#)

p. 4

## IN PRIMO PIANO

### FASE DUE PENSIONI PROIETTI, INCONTRO PROFICUO, SI CONTINUA A LAVORARE

**ANSA**

Roma, 1 mar. - "L'incontro di oggi è stato proficuo ed è servito a esaminare i decreti attuativi del pacchetto previdenza contenuto nella legge di Bilancio". Così il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, che, in una nota, aggiunge: "è importante che i decreti diano a tutte le platee individuate la possibilità di accedere all'Ape sociale, al pensionamento precoce ed alla positiva ricongiunzione dei contributi versati, senza vincoli interpretativi e restrittivi".

La Uil, assicura, "continuerà nei prossimi giorni a lavorare per rendere esigibili queste opportunità per tutti gli interessati".

### SINDACATI-GOVERNO SINDACATI, DECRETI APE SLITTANO, INCONTRO INTERLOCUTORIO

**agi**

agenzia italia

- Roma, 1 mar. - L'incontro al ministero del Lavoro tra governo e sindacati sui decreti legislativi per dare attuazione all'Ape (Anticipo pensionistico) volontaria e sociale è terminato con un prossimo aggiornamento tra una decina di giorni, probabilmente il 13 marzo. Lo hanno riferito i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, che parlano di un "incontro interlocutorio" che ha portato però ad alcune "aperture" da parte del governo. I sindacati non hanno ricevuto alcun testo e contano di vederlo nella prossima riunione.

(Segue a pag. 2)

(Segue da pag. 1)

"Abbiamo valutato i vari aspetti e su alcuni punti il ministero si è riservato di fare approfondimenti - dichiara il segretario confederale Cgil, Roberto Ghiselli - su altri aspetti ha dato risposte positive". "E' stato un lavoro proficuo - sottolinea il segretario confederale Uil, Domenico Proietti - abbiamo approfondito in particolare il tema delle platee dei lavoratori precoci e di quelli che svolgono lavori gravosi".

In particolare, il governo avrebbe dato la disponibilità ad accogliere la richiesta dei sindacati di adottare per la definizione dei lavori gravosi la classificazione delle mansioni Istat e la definizione dei profili in base alle voci del tariffario Inail.

In merito alla richiesta dei sindacati di adottare una formula più flessibile per i lavoratori che chiedono l'Ape e hanno avuto delle interruzioni durante i sei anni prima dell'anticipo pensionistico, il governo si è riservato di approfondire, tenendo conto delle osservazioni di Cgil, Cisl e Uil. Risposta positiva infine sarebbe venuta sul fronte dei lavoratori precoci per il cumulo dei versamenti in gestioni diverse nei 12 mesi precedenti ai 19 anni di età. Il Governo non avrebbe dato invece una risposta positiva alla richiesta di Ape sociale per i lavoratori cui è scaduto il contratto a termine.

[VAI AL SOMMARIO](#)

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

### **UIL, URGENTE CONFRONTO SU PREVIDENZA COMPLEMENTARE, ADESIONI AL 7%**

#### **Foccillo e Proietti, 5 proposte a partire da armonizzazione fisco**

---



Roma, 1 mar. - La previdenza complementare nel pubblico impiego stenta a decollare, il tasso di adesione è di appena il 7% soprattutto a causa di un trattamento fiscale non incentivante come quello dei lavoratori privati. Per questo motivo i segretari confederali della Uil Antonio Foccillo e Domenico Proietti lanciano oggi cinque proposte per sviluppare con urgenza la pensione integrativa nel pubblico nel corso di un convegno a cui partecipa anche il segretario generale Carmelo Barbagallo.

Il primo intervento è armonizzare il trattamento fiscale tra pubblico e privato.

La seconda proposta consiste nel dare la possibilità, per i lavoratori assunti a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2000, di aderire rimanendo in regime di trattamento di fine servizio (Tfs) senza dover trasformare questa prestazione in Tfr e con la facoltà di destinare al fondo pensione il solo contributo datoriale ed il Tfs (in tutto o in parte) alla fine del rapporto di lavoro. Il terzo intervento nel dare la possibilità al lavoratore di esercitare l'opzione per la trasformazione del Tfs in Tfr anche in una fase successiva all'adesione al fondo pensione.

[VAI AL SOMMARIO](#)

# **ON AIR**



[Relazione di DOMENICO PROIETTI Segretario confederale UIL al seminario "La previdenza complementare nel settore pubblico" - Roma, 1 marzo 2017](#)

**Pensioni.** Entro questo limite, nei sei anni, le sospensioni non verranno conteggiate

## Ape con franchigia di 12 mesi per la verifica sui lavori gravosi

### SUL TAVOLO

Si sta discutendo sulla possibilità del cumulo gratuito per raggiungere i requisiti delle pensioni agevolate

**Davide Colombo**  
**Giorgio Pogliotti**

ROMA

Una franchigia fino a 12 mesi per garantire ai lavoratori impegnati in attività gravose e con 36 anni di contributi di accertare che hanno svolto un lavoro particolarmente pesante anche negli ultimi sei anni, requisito indispensabile per accedere all'Ape. Insieme a un via libera all'utilizzo del cumulo gratuito dei contributi versati in gestioni diverse anche per il calcolo dei requisiti di accesso all'Ape social o volontaria, nonché per il ritiro anticipato dei precoci, con esclusione però per gli iscritti alle casse privatizzate. E ancora: una interpretazione estensiva dei 12 mesi di versamenti effettuati prima del 19esimo anno di età per essere riconosciuto, appunto, lavoratore precoce, riconoscimento che non si perderebbe in casi di lunghe malattie, maternità o intervalli di cassa integrazione.

È ruotato perlopiù attorno a questi aspetti interpretativi il tavolo tecnico sulla previdenza che si è svolto ieri al ministero del Lavoro e al quale hanno partecipato diversi economisti della policy unit di palazzo Chigi guidata da Marco Leonardi. Parte delle richieste avanzate dai sindacalisti dovrebbero trovar posto nei decreti attuativi in lavorazione dopo l'ultimo vaglio del Mef. Ieri sono scaduti i 60 giorni previsti per il varo dei Dpcm, ma i tecnici impegnati in

questo cantiere attuativo non si sono mostrati preoccupati: l'obiettivo del debutto dell'Ape il 1° maggio resta confermato.

La certificazione della mansione di lavoro gravoso sarà a carico dell'azienda e sarà poi verificata sulle banche dati di Inps, Inail e ministero del Lavoro con una procedura che dovrebbe essere la più semplificata possibile, così come sarà disegnato con la massima semplicità possibile il modulo digitale di compilazione della domanda di Ape volontaria. Su quest'ultimo strumento, tuttavia, non si sono fatti approfondimenti, in attesa della chiusura degli accordi con Abi e Ania sul costo dell'anticipo (nelle vecchie slides del governo Renzi sull'Ape volontaria e aziendale s'ipotizzava un Tan al 2,5% e un premio assicurativo sul 29% del capitale anticipato da restituire con il rateo ventennale). Il prossimo incontro sui decreti previdenziali è in programma il 13 marzo, mentre il 9 si parlerà di mercato del lavoro e voucher. In questi giorni (è avvenuto anche ieri) proseguono anche i confronti tecnici al ministero dell'Economia cui partecipano anche esponenti dell'Inps, istituto pivot dell'intera operazione Ape.

Il governo ha preso in esame il documento unitario dei sindacati che sollecitano una definizione precisa della platea di lavoratori precoci e dei beneficiari dell'Ape social, insieme alla considerazione delle specificità di alcuni settori caratterizzati da alti livelli di discontinuità del lavoro, come l'edilizia, che rendono difficilissimo il possesso dei requisiti richiesti per l'anticipo pensionistico. «Su alcune richieste abbiamo

avuto risposte positive - spiega Roberto Ghiselli (Cgil) - come sulla franchigia di 12 mesi per l'Ape o sulla richiesta che nell'individuazione della platea dei lavoratori beneficiari dell'uscita anticipata il riferimento sia alla mansione del lavoratore e non al settore dell'azienda. Restano aperte alcune questioni, in particolare per edili e marittimi, su cui continueremo il pressing. Nella "fase 2" si affronterà invece il tema delle aspettative di vita dove potrebbero essere ricompresi tanti lavori oggi esclusi dall'uscita anticipata. Il metodo del confronto è comunque positivo».

Maurizio Petriccioli (Cisl) parla di «passaggio interlocutorio», sottolineando le «risposte positive per rendere esigibili alcune opportunità previste dall'intesa, come per il cumulo gratuito o per l'accesso all'Ape volontaria o agevolata», ma «restano alcuni ostacoli che rischiano di limitare la platea degli aventi diritto ai benefici previdenziali». Anche per Domenico Proietti (Uil) l'incontro è stato «proficuo», è «importante che i decreti diano a tutte le platee individuate la possibilità di accedere all'Ape sociale, al pensionamento precoce ed alla positiva ricongiunzione dei contributi versati, senza vincoli interpretativi e restrittivi. Continueremo a lavorare per rendere esigibili queste opportunità per tutti gli interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Ape

● L'anticipo pensionistico (Ape) è un'opzione che dovrebbe diventare operativa dal 1° maggio e dovrebbe consentire di percepire la pensione con un anticipo massimo fino a 3 anni e 7 mesi rispetto ai requisiti richiesti per il trattamento di vecchiaia. Nella versione "volontaria" e "aziendale" l'anticipo è pagato in gran parte dall'interessato e dall'azienda, in quella "sociale" è una prestazione a carico dello Stato

[VAI AL SOMMARIO](#)

blastingnews

## **Pensioni, sindacati: positivo confronto con l'esecutivo, le novità**

---

### **KNews.it**

Pensioni anticipate ed Ape: le ultime novità,  
oggi 2 marzo 2017

---



### **I DATI SULLE PENSIONI IN ITALIA**

---

[VAI AL SOMMARIO](#)